



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

DIVISIONE APPALTI
CONVENZIONI E PATRIMONIO
UFFICIO CONVENZIONI

Circolare
Classificazione: I/1
N. allegati: 4

A tutti
i Direttori di Dipartimento
i Responsabili delle Segreterie amministrative Dipartimenti
i Responsabili di Divisione
i Responsabili di Uffici

Oggetto: Decentramento contrattuale

Gentilissimi,

con l'entrata in vigore del nuovo *Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità* (R.A.F.C.) a far data dal 2 febbraio u.s., trovano attuazione le norme relative agli artt. 30 e 33 relativi al decentramento contrattuale, al fine di un opportuno e necessario snellimento amministrativo già operativo nella maggioranza degli Atenei.

Ai sensi dei sopracitati articoli del vigente *Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità*, è decentrata ai Dipartimenti la competenza relativa all'approvazione e stipula degli accordi appartenenti alle seguenti tipologie contrattuali:

a) **contratti e convenzioni di attività in conto terzi** (art. 30 R.A.F.C.): si intendono come tali quelle prestazioni eseguite dalle strutture centrali/dipartimentali dell'Università che comportano un impiego di mezzi materiali e/o di personale dell'Ateneo, la cui esecuzione è svolta nel prevalente interesse del committente e il cui corrispettivo percepito dall'Università è soggetto a IVA. In ottemperanza all'art.30 comma 1 R.A.F.C. si allegano alla presente i relativi format convenzionali determinati dal Direttore Generale, con la precisazione che essi devono intendersi vincolanti nella sostanza, potendo assumere diversificate intellegibili formulazioni, e che è consentito l'inserimento di eventuali contenuti aggiuntivi nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti. Si precisa che, in caso di convenzioni per attività commissionate da svolgersi nell'arco di un periodo uguale o superiore a 12 mesi, è opportuno indicare scadenze infra-annuali di rendicontazione e/o presentazione del lavoro svolto che consentano di emettere la fattura (in acconto), iscrivere il credito, introitare le risorse finanziarie con l'obiettivo di monitorare al meglio l'andamento del credito stesso. Nel caso in cui, per la particolare natura della prestazione, non sia possibile programmare pagamenti, sarebbe utile almeno prevedere il versamento di un acconto dell'importo pattuito contrattualmente, da determinarsi in relazione alla natura della prestazione e alla valutazione discrezionale del Dipartimento competente.

Si consiglia, laddove sia possibile, che:

- i testi in lingua straniera siano accompagnati da traduzione in lingua italiana;
- gli importi siano espressi in euro;

In relazione ai temi della titolarità, utilizzazione e pubblicazione dei risultati della ricerca, che sono diventati parametri importanti nella valutazione delle performance degli atenei, nello schema relativo ai contratti per prestazioni di ricerca/consulenza sono proposte due ipotesi da poter applicare: la prima garantisce



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

DIVISIONE APPALTI
CONVENZIONI E PATRIMONIO
UFFICIO CONVENZIONI

anche all'Università, disgiuntamente o congiuntamente, il controllo sui risultati della ricerca, mentre la seconda esclude tale garanzia, assegnando la titolarità integrale dei risultati al contraente. Diversa è la fattispecie relativa ai contratti per prestazioni didattiche, in cui è garantita la proprietà intellettuale sul materiale didattico del docente che eroga la prestazione, e per prestazioni a tariffa, in cui i risultati direttamente derivanti dalla prestazione sono di esclusiva proprietà del committente.

b) **contratti di sponsorizzazione** (di cui si allega nuovo schema), già delegati ai Dipartimenti;
c) **convenzioni di collaborazione con amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di attività istituzionali** (art. 33 R.A.F.C.), si intendono come tali quelle collaborazioni di carattere tecnico-scientifico con soggetti terzi aventi per oggetto una specifica attività (o un progetto) di ricerca ovvero l'instaurazione di un rapporto di collaborazione anche pluriennale inerente una tematica specifica o più aree scientifiche. Queste convenzioni, non riconducibili ad alcuno schema predefinito, prevedono finanziamenti per lo svolgimento di ricerche le quali rivestono per la stessa Università un interesse proprio o prevalente rispetto all'interesse del finanziatore.

Tale decentramento si deve intendere riconosciuto fin dalla fase dell'inoltro delle domande di partecipazione a bandi relativi a fondi competitivi (a tutti i livelli nazionali o sovranazionali), nonché delle candidature ad affidamenti pubblici e quant'altro in quanto, ai sensi del Regolamento delle strutture scientifiche e didattiche (art.6,1.a) il Direttore è il legale rappresentante del Dipartimento.

Gli analoghi accordi con soggetti privati sono riferibili alle procedure di cui all'art.31 del R.A.F.C. e, pertanto, rientrano nella competenza decentrata ai dipartimenti.

d) **intese** con soggetti pubblici o privati, sotto forma di accordi quadro o protocolli d'intesa, relative ai contenuti contrattuali sopracitati.

Tutti i tipi di convenzione, contratto, accordo comunque detto che non sono qui sopra elencati, non costituiscono materia del decentramento prodotto dagli artt. 30 e 33 del R.A.F.C. (es.: finanziamenti di borse di ricerca, di studio, di dottorato, ecc.) , per cui il loro regime prosegue come attualmente.

Si ricorda che tutte le tipologie convenzionali sopracitate, anche se sottoscritte con soggetti esteri, dovranno prevedere, tra l'altro, la denominazione legale della controparte, la ragione sociale, il codice fiscale, la partita IVA, i dati anagrafici e l'atto di legittimazione del firmatario.

Restano esclusi dal decentramento gli accordi con Istituzioni universitarie straniere per la cooperazione didattico-scientifica, la mobilità (ad es. Erasmus+) e il rilascio di doppi titoli di studio.

L'approvazione di tutti gli accordi sopra elencati, da a) a d), per effetto del decentramento operato dalla nuova formulazione dei citati artt. 30 e 33 del R.A.F.C., è di competenza dell'organo collegiale del Dipartimento mentre il Direttore è legittimato alla loro sottoscrizione, in qualità di legale rappresentante del Dipartimento medesimo (Statuto di Ateneo, art. 16, comma 4).

I contratti e le convenzioni in questione sono conclusi in modalità digitale, con firma differenziata delle eventuali clausole vessatorie ex art. 1341 c.c. e degli eventuali allegati, questi ultimi distinti in separati files. Nel caso in cui un soggetto giuridico non pubblico, in qualità di controparte, sia impossibilitato a sottoscrivere l'intesa in modalità digitale, si potrà ricorrere allo scambio di corrispondenza tra le parti in forma commerciale: pertanto, il Dipartimento riscontrerà la proposta notificata in modalità analogica dalla controparte con l'eventuale accettazione o diniego formalizzato in modalità digitale (in proposito si acclude alla presente apposito format).



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

DIVISIONE APPALTI
CONVENZIONI E PATRIMONIO
UFFICIO CONVENZIONI

Gli accordi, una volta perfezionati, saranno repertoriati a cura del responsabile amministrativo del Dipartimento e allegati al progetto contabile in U-Gov.Co, dandone comunicazione via e-mail alla Divisione Ragioneria – Ufficio Flussi economici e finanziari (ufef@unisi.it e drag@unisi.it); i relativi estremi dovranno essere pubblicati sulla pagina web dell'Ateneo, sezione Amministrazione trasparente.

Ad ogni buon fine, si allega, altresì, copia della circolare n.223/2015 relativa all'imposta di bollo su contratti e convenzioni, già pervenutaVi il 22 dicembre 2015 dalla Divisione appalti, convenzioni e patrimonio – Ufficio convenzioni.

Gli uffici competenti sono a disposizione per ogni necessaria correlata informazione o chiarimento in merito.

Cordiali saluti.

Siena, data della firma digitale

Il Direttore generale
Marco Tomasi

Visto
I Responsabili del procedimento
Fabio Semplici

Maria Rosaria Romano

ALLEGATI

1. schema-tipo contratto per prestazioni di ricerca/consulenza
2. schema-tipo contratto per prestazioni di didattica
3. schema-tipo contratto per prestazioni a tariffa
4. schema-tipo contratto di sponsorizzazione
5. schema-tipo proposta/accettazione contrattuale per scambio di corrispondenza
6. circolare n.223/2015 prot. n.49753/2015